



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE (L-18) BUSINESS ADMINISTRATION

**Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 3 Febbraio 2026
PARTE PRIMA**

Articolo 1 - Denominazione

Il Corso di laurea in "Economia aziendale" (*Business Administration*), attivato presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe L-18 - "Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale".

Articolo 2 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in "Economia aziendale" si propone di fornire una solida preparazione nelle discipline economiche ed aziendali (declinate sia per aree funzionali sia per classi di aziende di vari settori), nonché acquisire un'adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico. In particolare, il percorso formativo intende sviluppare le capacità di base per l'analisi dei fenomeni aziendali in contesti economici e sociali complessi.

Il Corso di Laurea in "Economia aziendale" si pone i seguenti obiettivi formativi specifici:

- *fornire una solida metodologia di base su materie economiche, quantitative, giuridiche;*
- *fornire una solida e ampia conoscenza delle discipline aziendali, relativamente agli elementi teorico-concettuali e alle tecniche a supporto del decision-making manageriale, sia nelle diverse aree funzionali (amministrazione e controllo, finanza, marketing, organizzazione, produzione e tecnologia, ecc.) sia per tipologie di aziende di vari settori (manifatturiero, commerciale, dell'intermediazione finanziaria, dei servizi e della pubblica amministrazione/non profit);*
- *sviluppare capacità di analisi e di interpretazione dei fenomeni e dei dati aziendali, di selezione delle informazioni rilevanti e di loro lettura critica - nell'ottica di formulare e argomentare giudizi autonomi -, di utilizzo selettivo dei concetti e delle tecniche appresi per l'analisi/soluzione di problemi specifici in contesti decisionali aziendali reali, nei diversi ambiti economico-strategici, istituzionali e territoriali, di riferimento per la governance.*

L'obiettivo è quello di orientare lo studente nelle scelte future - accesso al mondo del lavoro o a livelli successivi di formazione, via master o laurea magistrale - e di sviluppare un approccio professionale, in senso ampio (nell'accezione assunta dai "descrittori europei" dell'apprendimento), alle problematiche aziendali nello specifico ambito di specializzazione prescelto, attraverso elementi di apprendimento avanzato sugli strumenti concettuali e di metodo che lo caratterizzano.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

- Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il laureato deve:

- possedere adeguate conoscenze nelle materie economiche e aziendali, essere capaci di utilizzare gli strumenti quantitativi (matematico-statistico) e informatici principali e di avere adeguata padronanza dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;



- possedere, nel campo delle discipline aziendali, conoscenze di base relative all'azienda, privata e pubblica, profit e non profit, alle nozioni di reddito e di capitale e dei profili professionali attinenti alle aree direzionali (programmazione, organizzazione, controllo e leadership) e alle aree operative (produzione, marketing e vendite, amministrazione e finanza);
- possedere adeguate conoscenze nel campo dell'amministrazione, della finanza e del controllo delle aziende con particolare riguardo alla formazione, all'analisi e alla revisione dei bilanci nei loro profili contabili, economici, civilistici e fiscali;
- essere preparati ad affrontare e gestire le nuove sfide al governo delle aziende: i processi di terziarizzazione dell'economia, le nuove dinamiche strategiche e competitive, la net economy, le emergenti tendenze del reporting aziendale, i nuovi modelli organizzativi delle imprese;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Le conoscenze e capacità di comprensione **sopraelencate** sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato, studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate, in particolare nell'ambito dei settori disciplinari di base e caratterizzanti

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato deve:

- possedere una visione unitaria dei fenomeni aziendali e le conoscenze necessarie per analizzare le aziende – alla luce degli specifici contesti istituzionali, territoriali e di mercato, nonché dei profili di *governance* e di responsabilità sociale/ambientale d'impresa – dai punti di vista economico, patrimoniale e finanziario;
- conoscere e saper applicare le metodologie contabili e gli strumenti operativi volti a razionalizzare i processi di direzione aziendale, con particolare riferimento alle tecniche di analisi e di calcolo dei costi aziendali;
- essere in grado di applicare tecniche di gestione delle risorse umane di un'azienda e di coordinamento del personale in modo da ottimizzare le risorse a disposizione;
- avere conoscenze del prodotto con particolare riferimento alla sua distribuzione e posizionamento nel mercato;
- essere capace di lavorare in gruppo, eseguire ricerche su tematiche prestabilite ed ha una valida conoscenza operativa delle tematiche affrontate.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni numeriche previste in particolare nell'ambito degli insegnamenti dei settori disciplinari caratterizzanti e affini, oltre che in occasione dell'eventuale tirocinio e della preparazione della prova finale.

Le verifiche (esami scritti e orali, relazioni, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Nelle attività di tirocinio la verifica avviene tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor aziendale.

- Autonomia di giudizio (making judgements)



Il laureato deve:

- essere in grado di capire come i vari tipi di società e di consorzi possano essere proficuamente utilizzati per l'esercizio dell'attività economica;
- essere in grado di studiare le relazioni tra l'impresa ed i mercati finanziari, visti come luogo da cui l'impresa reperisce le risorse necessarie all'investimento e da cui, allo stesso tempo, è giudicata e valutata nelle performance conseguite;
- possedere abilità di base per l'elaborazione dei dati economici;
- avere le conoscenze necessarie ad inquadrare e risolvere alcuni dei principali problemi della gestione aziendale attraverso l'impiego delle adeguate metodologie statistico-economiche;
- essere in grado di comprendere le specificità della figura dell'imprenditore e i vincoli e le opportunità posti dalla regolamentazione pubblica.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati, in occasione dell'attività di stage e tirocinio e tramite l'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, nonché nel tirocinio e l'attività assegnata in preparazione della prova finale.

- Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato deve:

- saper relazionare sinteticamente su un tema di proprio interesse inerente le tematiche del corso di studi;
- avere una conoscenza di base della lingua inglese e, in particolare, la padronanza del linguaggio specialistico relativo alle materie economiche.

Le abilità comunicative sono particolarmente sviluppate in occasione delle attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate è prevista inoltre in occasione dello svolgimento dell'eventuale tirocinio-stage e tramite l'attività svolta dallo studente per la preparazione della prova finale e la discussione della medesima.

La lingua inglese viene appresa tramite apposita attività formativa e verificata mediante le relative prove di idoneità.

- Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato deve:

- essere in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per aggiornare e approfondire i contenuti studiati, anche in contesti professionali, e per intraprendere studi successivi.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali, all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

Attività affini e integrative

Per ampliare la preparazione dello studente, sono erogate attività formative affini / integrative che vertono su argomenti e metodi / strumenti innovativi focalizzati su temi specifici del governo



aziendale derivati dalle moderne teorie, regole e prassi anche internazionali (tra i quali il criterio della responsabilità del governo aziendale, non solo economico-finanziaria ma anche "sostenibile", da coniugare con i modelli di sviluppo dei business e delle organizzazioni nella prospettiva dell'innovazione e della tecnologia, oltre che della valutazione delle *performance*, dei rischi, delle interdipendenze relazionali e dell'impatto ambientale).

Tali attività collaborano – anche sul piano della realizzazione dei più generali *target* economico-culturali che contemplino le trasformazioni e i processi di transizione a livello sistemico (politico-istituzionale, normativo, imprenditoriale, produttivo, tecnologico/digitale, ecologico, ecc.) – alla costruzione / affinamento di conoscenze di governo ampie che permettono al laureato di meglio operare, attraverso adeguate categorie interpretative (teoretiche ed empiriche), nei vari campi della gestione, dell'amministrazione, della professione manageriale ed economico-contabile e della consulenza aziendale. Si tratta di attività che contribuiscono anche alla formazione di competenze trasversali.

Competenze trasversali

Il laureato in Economia Aziendale, oltre a possedere le competenze tecniche disciplinari concernenti il governo delle aziende, deve essere in grado di:

- utilizzare abilità e competenze relazionali ed organizzative;
- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione e delle nuove tecnologie informatiche;
- lavorare sia individualmente sia in gruppo;
- operare con definiti gradi di autonomia per inserirsi negli ambienti di lavoro;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo conto dei processi produttivi, anche alla luce del processo di innovazione digitale e degli impatti sull'ambiente di mercato, sociale e naturale.

Sbocchi occupazionali e profili professionali di riferimento

Poiché la mission del Corso triennale in "Economia aziendale" (Business Administration / Management) è formare risorse in grado di governare i fenomeni, le conoscenze, le relazioni e le informazioni d'azienda, con competenze duttili e spendibili in svariati contesti, i profili professionali formati con il corso di laurea appaiono particolarmente adatti alle imprese che domandano figure da impiegare nelle funzioni amministrative nonché all'esercizio della professione economico-contabile. La figura (profilo generico) è, dunque, rivolta sia al lavoro autonomo che dipendente a vari livelli.

Il laureato, in estrema sintesi, conoscerà e saprà affrontare ad ampio spettro le attuali e complesse tematiche teorico-pratiche di gestione, organizzazione e controllo di imprese e altri enti. Pertanto, potrà ricoprire (all'interno ovvero al servizio di aziende ed organizzazioni di vario tipo sia industriali sia commerciali, finanziarie e di servizi) i seguenti ruoli professionali:

- Addetto, junior, assistente, impiegato o quadro direttivo (Responsabile) della funzione Amministrazione & Controllo, ovvero nell'ambito della Corporate Governance in azienda;
- Specialista della gestione aziendale (quale ad es. responsabile della Produzione, Marketing, Finanza), organizzazione (quale ad es. esperto delle Risorse Umane) e del sistema informativo (tipicamente quale esperto dell'area Contabilità & Bilancio ovvero Programmazione & Controllo) nelle imprese private e nelle aziende pubbliche;
- Manager aziendale (quale esito di carriera);
- Libera Professione di "Esperto contabile" (iscrivibile all'Albo unificato dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Sezione B);



- Revisore legale dei conti (dopo il previsto praticantato e relativo esame di idoneità professionale) e/o Auditor, interno ed esterno (anche all'interno del collegio sindacale o equivalente organo di governance societaria);
- Consulente dell'economia aziendale ed Esperto in gestione delle imprese del settore terziario
- Altro (imprenditore, controller / assistant manager, consulente del lavoro, analista finanziario, financial assistant, addetto all'export / sales, pubblicitario, risk controller, operatore bancario e del credito, assicuratore, digital o store assistant, analista di mercato, docente/formatore, agente di borsa, giornalista economico, ecc.).

Di seguito i primari "profili-esperto specifici" (in quanto declinazione del "profilo generico di Esperto dell'Economia Aziendale"), opportunamente clusterizzati e dettagliati, emersi con l'ascolto degli stakeholder con riferimento all'offerta formativa.

PROFILO TECNICO ESPERTO IN GOVERNANCE / AMMINISTRAZIONE ECONOMICA / MANAGEMENT DELLE AZIENDE FOR PROFIT E NO PROFIT, PRIVATE E PUBBLICHE

funzione in un contesto di lavoro:

Funzione organizzativa e gestionale; Funzione finanziaria d'azienda.

In breve, la figura (profilo-esperto) che si intende formare è in grado di ricoprire ruoli - prevalentemente junior, trattandosi di un corso triennale - di competenza e responsabilità in diverse funzioni (amministrativa e contabile, finanziaria, commerciale) in organizzazioni o aziende di diverso tipo (private e pubbliche operanti nei diversi settori: industriali, commerciali, di servizi e di intermediari finanziari), tenuto conto delle peculiarità settoriali, tecnologiche e normative vigenti.

Si segnalano primariamente i seguenti ruoli:

Tecnici dell'organizzazione e della gestione nelle produzioni di beni e/o servizi

Tecnici della gestione economico-finanziaria

Tecnici dell'area commerciale e marketing

Con il tempo, l'impegno e l'esperienza, il laureato può quindi accedere anche a posizioni apicali o di autorità formale nelle strutture organizzative d'impresa (manager o dirigente funzionale, direttore generale, amministratore).

competenze associate alla funzione:

Capacità di analisi e gestione delle funzioni aziendali e annesse risorse / asset

Capacità di utilizzare i principali modelli di comprensione e rappresentazione del funzionamento produttivo delle aziende e dei loro mercati di riferimento

Capacità di analisi critica delle problematiche finanziarie e commerciali delle aziende

Scendendo più nel dettaglio, le competenze gestionali e organizzative delle produzioni in possesso consentono di svolgere o coordinare gli aspetti amministrativi delle attività aziendali partecipando al funzionamento dell'assetto organizzativo, formulare corretti processi decisionali (per progettare e scegliere l'azione da intraprendere, valutare la correttezza dell'azione intrapresa, valutarne i costi e i benefici, prevederne e valutarne i risultati), ovvero amministrare aziende e singoli beni in conformità alla norme giuridiche di riferimento, applicare procedure e tecniche proprie per monitorare e ottimizzare i processi della funzione di produzione economica (combinazione produttiva con efficiente impiego di input per l'ottenimento degli output), analizzare il ruolo e l'efficienza del capitale umano e degli impianti, ecc. (figura specifica del responsabile della Produzione e delle Risorse Umane). Il laureato, a tal proposito, conosce i rischi e i possibili approcci gestionali - anche indirizzati allo sviluppo integrato, diversificato e internazionale - da declinare nell'ottica della creazione di valore dell'impresa, intesa quale fondamentale centro di produzione economica di beni/servizi, quindi di "valore complesso" finanziario e socio-ambientale.

Le competenze economico-finanziarie consistono anzitutto nelle capacità analitiche e sintetiche in tema di rilevazioni aziendali delle organizzazioni produttive in senso ampio intese: il profilo ha infatti competenze in contabilità & bilancio e gestione strategica dell'informativa. Speciale competenza sta nel monitoraggio delle condizioni di "equilibrio" economico, finanziario, monetario e patrimoniale. Le conoscenze finanziarie gli consentono tra l'altro di occuparsi della rilevazione ed analisi dei dati finanziari e di investimento di imprese, organizzazioni o famiglie



anche per individuare e valutare lo stato e i rischi delle relative esposizioni e associare adeguati prodotti finanziari. Mettono in relazione, anche attraverso attività di consulenza, banche o intermediari finanziari determinati con la potenziale clientela al fine della concessione di finanziamenti. I ruoli in parola inoltre conoscono adeguatamente e sanno implementare le operazioni amministrative bancarie oltre che la gestione ed operatività dei rischi.

Altre primarie competenze riguardano il governo delle operazioni commerciali di approvvigionamento, magazzino, logistica, vendita e marketing (acquisizione dei fattori produttivi; stoccaggio di input e output; definizione di strategie e di ricerche per rilevare il gradimento dei beni e dei servizi offerti, le condizioni di mercato e le possibilità di penetrazione commerciale anche mediante idonea distribuzione, individuare situazioni di competizione, prezzi e tipologie di consumatori: si tratta, in estrema sintesi, della figura del responsabile Commerciale o del Marketing).

In conclusione, il profilo-esperto in oggetto ha: - conoscenze specifiche in ambito economico; - conoscenze specifiche delle discipline aziendali; - abilità di programmazione; - eventuali conoscenze specializzate in uno o più settori di professionalizzazione; - capacità/abilità di gestione dei progetti, gestione del tempo e di problem solving (sa come creare strategie di mercato, di produzione e di marketing in grado di sostenere nel tempo lo sviluppo aziendale; come adottare scelte finanziarie in relazione alle diverse fasi del ciclo economico; come individuare le soluzioni produttive, tecnologiche ed organizzative, adeguate ai diversi contesti settoriali; come comprendere e affrontare la legislazione e le politiche tributarie ed industriali); - conoscenza della regolamentazione giuridica del sistema finanziario, degli organi di controllo e di vigilanza; - capacità di valutare gli effetti della rivoluzione tecnologica permanente in atto sulle strategie, sull'organizzazione, sul management delle aziende e sulle dinamiche di creazione e diffusione del valore; - capacità intellettive di approfondimento; - capacità di gestire la multiculturalità; - capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo; - competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale; - competenze trasversali di tipo organizzativo-gestionale in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato, con le modalità di lavoro adottate e con i principali interlocutori (colleghi, altri professionisti, clienti pubblici e/o privati).

Sbocchi occupazionali:

Sbocchi occupazionali del corso in questione sono nelle PMI territoriali, dove i laureati potranno svolgere ruoli impiegatizi di rilievo (quale Assistente al direttore amministrativo) ovvero funzioni manageriali o imprenditoriali vere e proprie, nelle medie e grandi imprese (nazionali o internazionali), dove potranno svolgere ruoli a carattere tecnico-gestionale all'interno delle diverse funzioni aziendali, nonché nelle pubbliche amministrazioni ed istituti di ricerca:

- impiegato area amministrativa, gestionale e finanziaria all'interno di imprese ed enti pubblici;
- addetto area di controllo strategico all'interno di organizzazioni private e pubbliche operanti in vari settori / classi (profit e no profit), industriali, commerciali, finanziarie / creditizie / assicurative, servizi (tra cui servizi turistici);
- ruolo di responsabile di specifica funzione aziendale (amministrazione, gestione, controllo, commerciale, finanza ecc.) nelle PMI o assistente al direttore di funzione nell'ambito delle grandi imprese.

Ulteriore sbocco è dato dall'assunzione di ruoli imprenditoriali in attività di famiglia o in attività proprie, e in startup di nuove iniziative imprenditoriali.

PROFILO TECNICO ESPERTO IN RILEVAZIONI QUANTITATIVE / INFORMATIVA D'AZIENDA (EXPERTISE IN CONTROLLO ECONOMICO: ACCOUNTING, REPORTING E PERFORMANCE)

funzione in un contesto di lavoro:

Funzione gestionale ed operativa del sistema informativo d'azienda.

Si segnalano primariamente i ruoli:

Impiegato, quadro direttivo (controller) o responsabile della pianificazione/programmazione e controllo interno delle attività aziendali

Addetto o responsabile della misurazione delle performance, economico-finanziarie e non.



competenze associate alla funzione:

Le competenze professionali inerenti alla complessa funzione ispettiva in oggetto applicano le procedure in materia di tenuta delle scritture contabili ordinarie e non di società o di organizzazioni, analizzano, classificano e registrano le operazioni contabili e le poste di bilancio; interpretano e valutano i conti, redigono i bilanci, nel rispetto di procedure e adempimenti fiscali, ecc. Conoscono ed applicano sia le rilevazioni aziendali concomitanti, sia consuntive, sia preventive, utilizzando i previsti libri e strumenti di rendicontazione (in primis: conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, rendiconto finanziario, relazione sulla gestione) sia in ottemperanza alle norme e regole domestiche, sia in conformità alle regole internazionali IAS/IFRS.

Inoltre, il laureato che presta tale funzione sa come salvaguardare l'integrità patrimoniale e calcolare e valutare le prestazioni delle imprese di vario tipo o settore, primariamente le performance economico-finanziarie (reddito, indicatori di risultato, cash flow, ecc., anche mediante budget, business plan e tenuto conto delle risorse intangibili d'impresa), conoscendo pure i principali indicatori di *sostenibilità* e di responsabilizzazione sociale delle organizzazioni. Sa effettuare l'analisi e valutazione dei progetti d'investimento e delle opportunità di finanziamento. Imprescindibile competenza risiede nel monitoraggio quantitativo delle condizioni di equilibrio economico, finanziario, monetario e patrimoniale dell'azienda. Pertanto, è abile nel discutere sull'andamento della performance aziendale con i ruoli direttivi di ambito gestionale (direzione generale, direzione produzione, direzione marketing, ecc.) e con l'imprenditore (o l'amministratore delegato), fornendo valutazioni ed indicazioni per il miglioramento degli andamenti aziendali.

In sintesi rilevano: - competenze di analisi delle informazioni economico-finanziarie; - gestione del sistema informativo aziendale; - applicazione di metodi quantitativi; - redazione di bilanci e rapporti di gestione; - determinazione del carico fiscale; - scelte di investimento e di finanziamento; - competenze e capacità di gestione di progetti e di lavoro in team; - competenze trasversali di natura comunicativa/relazionale, nel rapporto con altre figure interne alla funzione, con altri ruoli direttivi (per il quadro / controller e per il dirigente CFO), con gli istituti di Credito e con l'imprenditore (per il CFO); conoscenza della regolamentazione giuridica del sistema finanziario, degli organi di controllo e di vigilanza.

sbocchi occupazionali:

- impiegato area di programmazione e controllo economico ('controllo di gestione') all'interno, ovvero per conto, di aziende private e pubbliche (for profit e no profit);
- impiegato area di contabilità generale e sezionale (fornitori, clienti, lavoro, cespiti, finanziatori ecc.) di imprese industriali, commerciali, finanziarie / bancarie / assicurative, nonché di enti pubblici con adozione della contabilità economico-patrimoniali;
- capo contabile e responsabile amministrativo nelle imprese di minori dimensioni (consulente amministrativo, junior / controller).

PROFILO TECNICO IN LIBERA PROFESSIONE ECONOMICO-AZIENDALE / CONSULTING

funzione in un contesto di lavoro:

Funzione contabile e consulenziale; tecnica professionale.

Si segnalano primariamente i ruoli:

Esperto e/o Revisore contabile (expertise contabili, giuridiche e informatiche per l'attività di controllo contabile)

Consulente aziendale (conoscenze in ambito giuridico, contabile e amministrativo previste dall'ordinamento)

competenze associate alla funzione:

L'Esperto contabile' (Sez. B - Albo unificato DCEC, previo Esame di Stato), in particolare, è il libero professionista di riferimento per il CdS triennale, il quale si fa garante con le proprie competenze dell'esercizio di attività quali la valutazione e il controllo della contabilità e del bilancio, effettuati secondo corrette procedure e standard di rilevazione (proseguendo con la successiva Laurea Magistrale, il laureato potrà poi conseguire il titolo di Dottore Commercialista - Sez. A). Il profilo ha adeguate competenze in materia di gestione / operazioni di natura



straordinaria, valutazione del capitale economico di impresa, fiscalità e diritto societario. Ha altresì competenze in materia fallimentare e di gestione e risoluzione (tradizionale e innovativa) della crisi di impresa.

Il 'Revisore legale dei conti' è, altresì, un professionista (post esame di abilitazione *ad hoc*) che si occupa di revisione contabile, quindi esperto in contabilità, bilancio e controllo (interno ed esterno) delle rilevazioni di imprese, società di capitali, enti pubblici, privati e non profit; in particolare, applica il concetto operativo di significatività e sa esprimere un giudizio revisionale sul bilancio delle imprese in coerenza con gli standard professionale nazionali e internazionali (ISA).

L'addetto all'Auditing, ancora, si prefigge mediante procedure revisionali di aiutare la dirigenza di ogni livello ed il vertice aziendale ad assicurare una direzione d'impresa efficace e reale, garantire un accurato resoconto finanziario, porre in atto le condizioni per la costante massimizzazione sia dell'efficacia che dell'efficienza organizzativa, impostare un valido sistema di prevenzione e controllo delle malversazioni (le varie tipologie sono: management audit, audit tecnico-operativo, compliance audit o di conformità, financial audit, ecc.).

Più in generale, il laureato esperto in Consulenza aziendale potrà fornire esternamente attività intellettuale consulenziale ad ampio spettro (con focus strategico, contabile/revisionale, risk management, tributario e finanziario/agevolativo) a beneficio di imprese, enti e clienti, in ordine al funzionamento e struttura economica delle aziende. Presta altresì assistenza al consulente senior. Ha le conoscenze per effettuare perizie e consulenze tecniche, valutando le condizioni di equilibrio e disequilibrio aziendale.

In sintesi rilevano: - competenze di analisi delle informazioni economico-finanziarie a fini di controllo e verifica; - controllo dell'adeguatezza dei sistemi informativi aziendali; - valutazione del rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; - determinazione del carico tributario; - competenze e capacità di gestione di progetti e di lavoro in team anche con manager e addetti delle aziende clienti; - attitudine all'interazione all'interno di network internazionali nel caso dei dipendenti (almeno senior) di società di *consulting*; - competenze trasversali di natura comunicativa/relazionale.

sbocchi occupazionali:

- libera professione all'interno di studi individuali o associati (Esperto contabile e Revisore Legale dei conti);
- società di consulting ed auditing locali, nazionali ed internazionali (in qualità di collaboratore / assistant o dipendente o responsabile, prima junior, poi senior – fino a manager);
- attività in collegi sindacali o altri organi di governance equivalenti di controllo (società commerciali, enti non commerciali e pubblici), anche quale CTU o CTP.

Ulteriore sbocco possibile è dato dall'accesso alla professione regolamentata con iscrizione all'albo dell'Ordine dei Consulenti del lavoro previo completamento del tirocinio e superamento del relativo esame di Stato.

ALCUNE PROSPETTIVE: RUOLI ECONOMICO-AZIENDALI 'EMERGENTI'

In aggiunta a quanto sopra specificato, giova prospettare quanto segue.

In un mondo economico mutevole e complesso vieppiù incline alla tecnologia, alla flessibilità e ai modelli di business e organizzativi 'smart', la laurea in Economia Aziendale apre per il futuro anche a nuove professionalità emergenti e potenziali. Infatti, il Corso di Studio è in grado di fornire elementi essenziali per lo sviluppo di competenze spendibili in funzioni e profili innovativi - perfezionabili con il prosieguo (raccomandato, ove possibile) negli studi *graduate* - quali Risk & Compliance Manager / Officer, Data Governance Manager, Digital Manager, Esperto in Integrated Reporting (IR) ed Environmental - Social - Governance (ESG), nonché in Business Ethics, Corporate Valuation & Performance, Tax Planning e Risanamento aziendale.

Nell'ottica di tali innovative funzioni o ruoli (ricollegabili ai profili visti), occorrono competenze aziendali ad alto valore aggiunto quali: saper valutare il sistema dei rischi aziendali e delle relative procedure di fronteggiamento, indispensabili non solo per le imprese quotate in borsa o di maggiori dimensioni e internazionali (si pensi al modello CoSO ERM di Enterprise Risk



Management) ma anche per le più proattive PMI; conoscenza delle procedure di controllo di conformità (anche legale) ed adeguatezza del sistema dei beni, delle persone e delle operazioni per l'ottimizzazione continua di efficienza, efficacia ed economicità; valutazione comparata dei modelli di corporate governance e di assicurazione della qualità di governo (procedure e buone regole di amministrazione e controllo, efficace ruolo della proprietà e funzioni di monitoring del board, attenuazione conflittualità interne, ecc.) a vantaggio dei tanti e diversi soggetti portatori di interessi; capacità di gestione unitaria dei dati costituenti il sistema informativo aziendale e propensione alla ricerca innovativa e raccolta dati e informazioni digitali rilevanti; conoscenza del 'pensiero integrato' e annesse tecniche di reporting integrato dei risultati aziendali, coniugando la dimensione economico-finanziaria classica con la dimensione c.d. non-financial (segnatamente sociale ed ambientale - sustainability performance indicators & disclosures su: welfare privato, pratiche sociali e benefit per i collaboratori, rispetto della legalità, standards lavorativi, ecc.); energie rinnovabili, efficienza energetica, riciclo e lotta agli sprechi, economie circolari, ecc.); sensibilità all'etica aziendale e negli affari al di là del mero lucro, per una gestione aziendale stakeholder-oriented che veda l'impresa quale co-maker dello shared-value per il mercato e la società tutta; conoscenza di strumenti idonei di valutazione economica e strategica del capitale di impresa e del variegato "sistema di performance" (si pensi a metodiche quali l'E.V.A. *et similia* o alla valorizzazione degli intangibles finalizzati al vantaggio competitivo e al capitale umano e sociale); impostazione di idonei modelli di pianificazione fiscale (practice volte ad ottimizzare il carico tributario in combinata applicazione delle normative e dell'etica); conoscenza delle modalità di risanamento aziendale e strategie di ristrutturazione e Turnaround per l'uscita dalle situazioni di crisi. Il CdS, nei limiti di quanto detto, si proietta verso tali professionalità gettando le basi di conoscenze finalizzate alla costruzione delle nuove competenze da introdurre negli sbocchi occupazionali delineati (imprese di produzione - industriali, commerciali, finanziarie ecc., aziende di erogazione, aziende composte, terzo settore, enti di ricerca, studi professionali, società di consulting).

Si rimarca che per un consolidamento e una più elevata specializzazione di competenze (ovvero per accedere alla professione ordinistica più elevata di "Dottore Commercialista" e ranghi consulenziali equivalenti) auspicata è la prosecuzione della formazione universitaria con gli studi di secondo livello Magistrali biennali in area Business dell'Università di Foggia o altro Ateneo.

Il laureato triennale potrà svolgere i ruoli professionali e le relative funzioni, grazie alle variegata e succitate competenze maturate, negli ambiti occupazionali sopraindicati (che vanno a sistematizzare, dettagliare e aggiornare quanto espresso nel RAD e nella relativa scheda SUA-CdS, ivi incluso il documento allegato di Analisi della Domanda di Formazione - sezione sbocchi professionali, oltre alla corrente Guida dello Studente).

Articolo 3 – Requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio

Per essere ammessi al Corso di laurea è necessario il possesso del Diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per l'accesso al corso di studio è richiesta una preparazione culturale di base, da verificare preliminarmente. Inoltre, ai fini di un'adeguata frequenza del corso, lo studente deve possedere adeguata capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale.

La valutazione della preparazione iniziale dello studente avviene specificatamente mediante un test di valutazione obbligatorio in forma scritta, volto a verificare conoscenze, capacità di logica/matematica e comprensione verbale. In caso di valutazione negativa del test svolto, l'iscrizione non è preclusa, ma lo studente dovrà estinguere, entro il primo anno di corso, gli "obblighi formativi aggiuntivi". Sia le modalità di strutturazione ed espletamento del test di valutazione della preparazione iniziale sia le modalità di recupero OFA (ai sensi dell'art. 6, comma 1, DM 270/04) sono indicate sul sito di Dipartimento (www.economia.unifg.it) con congruo anticipo.



Articolo 4 – Trasferimenti da altri corsi di studio, immatricolazione di laureati in altro corso di studio, modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse

Agli studenti che chiedono di trasferirsi da altro corso di studio o provengono da altro ordinamento e ai laureati in altra disciplina che intendano immatricolarsi al presente corso di studio sono riconosciuti - in forma parziale o totale - il maggior numero possibile di crediti didattici già maturati per attività formative che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti per il corso di laurea in "Economia aziendale". Ai sensi del DM 16 marzo 2007, art. 3, comma 9, in caso di trasferimento da corso di studio della medesima classe, per ciascun SSD sarà riconosciuto almeno il 50% dei cfu acquisiti.

In seguito alla richiesta di immatricolazione con abbreviazione, passaggio e trasferimento, la Commissione Didattica di Dipartimento/Commissione di corso di studio valuterà la precedente carriera ai fini del riconoscimento degli esami e stabilirà l'anno di iscrizione dello studente secondo i seguenti criteri:

<i>CREDITI RICONOSCIUTI</i>	<i>ANNO DI ISCRIZIONE</i>
Da 0 a 30 cfu	1° anno, offerta formativa attivata nell'a.a. 26/27
da 31 a 80 cfu	2° anno, offerta formativa attivata nell'a.a. 25/26
da 81 cfu in poi	3° anno, offerta formativa attivata nell'a.a. 24/25

La medesima procedura viene applicata per il riconoscimento di crediti formativi relativi ad attività ed abilità professionali certificate individualmente, ai sensi della normativa vigente, nonché ad altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università, in numero comunque non superiore a 12 cfu (Legge 30/12/2010, n. 240) e secondo le modalità dell'apposito Regolamento predisposto dall'Università degli Studi di Foggia.

Articolo 5 – Quadro generale delle attività formative

Il Corso di studio si articola in tre anni, con l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (cfu), e prevede i seguenti percorsi:

- *Amministrazione delle Aziende/Management (AAM) – Business Economics & Management;*
- *Economia e Professioni/Consulenza Aziendale (EPCA) – Financial Reporting & Consulting Professionals;*

che si compongono di un primo anno comune e si differenziano al secondo e al terzo anno.

Ciascun percorso consta di 19 esami, secondo le indicazioni del DM 26/07/2007.

Le attività formative previste sono:

- 1) attività di base (42 cfu), finalizzate alla acquisizione di conoscenze e competenze teorico-pratiche;
- 2) attività caratterizzanti (80 cfu per AAM, 81 cfu per EPCA), finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti il corso di laurea;
- 3) attività affini e integrative (30 cfu per AAM, 29 cfu per EPCA), finalizzate, in primo luogo, all'acquisizione di conoscenze specifiche in materia aziendale. Vengono, inoltre, fornite alcune specifiche competenze che vanno a integrare e completare, piuttosto che curvare, la formazione del laureato in "Economia aziendale" e che, data la vastità dei contenuti culturali di alcuni settori scientifico-disciplinari, sono essenzialmente comprese in settori scientifici annoverati come caratterizzanti dal decreto ministeriale che disciplina le classi dei corsi di laurea;
- 4) attività a scelta dello studente, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10 del DM 270/2004 (12 cfu);



- 5) attività di tirocinio (3 cfu);
- 6) attività relative alla conoscenza della lingua straniera (5 cfu);
- 7) attività relative alle abilità informatiche e telematiche (5 cfu);
- 8) attività relative alla prova finale (3 cfu).

Gli insegnamenti saranno svolti di norma in lingua italiana e potranno essere sostenuti anche in altre lingue dell'unione europea.

Articolazione dello svolgimento delle attività formative

Nella Tabella del piano di studio di Economia Aziendale sono indicati, analiticamente, e per ciascun percorso formativo, i crediti, i settori scientifico-disciplinari, le eventuali propedeuticità, e le modalità della prova d'esame. Possono altresì essere indicate altre attività formative e di verifica eventualmente adottate, quali seminari, visite guidate, prove in itinere, etc. Sono inoltre indicate le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera, dell'attività di tirocinio e della prova finale.

Le lezioni in aula saranno effettuate anche con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici.

Ad ogni studente immatricolato sarà affiancato un tutor appartenente al corpo docente del Dipartimento.

È inoltre prevista attività di tutorato per lo studio individuale, per la stesura di relazioni e tesine, per lo svolgimento del tirocinio e per la preparazione dell'elaborato finale.

Articolo 6 – Attività a scelta libera

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente comprendono: tutti gli insegnamenti appartenenti ai Corsi di Laurea triennale attivati dall'Ateneo, non inclusi nel proprio piano di studi, ed eventuali ampliamenti del tirocinio formativo curriculare.

Sempre nell'ambito delle attività a scelta libera, il riconoscimento di crediti acquisiti mediante ulteriori attività sarà valutato dalla Commissione Didattica di Dipartimento/Commissione di Corso di Studio, in seguito alla domanda dello studente precedentemente presentata, in base alla coerenza con il percorso formativo.

Lo studente immatricolato al CdS è chiamato a sostenere alcuni cfu a libera scelta, nei limiti e alle condizioni espresse dagli organi di Ateneo, attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della *Virtual mobility*.

Articolo 7 - Studio individuale dello studente

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale (almeno il 50% dell'impegno orario complessivo, ai sensi dell'art. 5, comma 2, DM 16/03/2007) è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

In ottemperanza al DM 270/2004, per ciascuna tipologia di forma didattica, un credito formativo universitario (cfu) corrisponde a 25 ore di attività per lo studente ed è così articolato:

- 8 ore di lezione ex cathedra + 17 ore di studio individuale;
- 8 ore di seminari nell'ambito degli insegnamenti + 17 ore di studio individuale;

Articolo 8 - Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

Durante il corso di studio lo studente dovrà acquisire l'idoneità per la conoscenza della lingua inglese. Agli studenti che abbiano già conseguito una certificazione linguistica di livello uguale o maggiore a B1 del Quadro Europeo, rilasciata da un qualsiasi ente di certificazione ufficialmente



riconosciuto, si riconosce automaticamente l'idoneità dell'insegnamento. Analogo riconoscimento può essere ottenuto per le altre lingue comunitarie, inserite nei crediti a libera scelta.

Agli studenti in possesso di certificazioni standard riconosciute a livello europeo, quali, a titolo esemplificativo, la patente europea del computer per l'Informatica (ECDL-European Computer Driving License), IC3, MOS e EIPASS, sarà attribuita automaticamente l'idoneità dell'insegnamento di Informatica. Altresì, i crediti relativi alle abilità informatiche si potranno acquisire o superando le Prove di idoneità di Informatica organizzate dal Dipartimento o attraverso l'accreditamento delle certificazioni informatiche previste dall'Ateneo (ECDL/Certificazione Informatica Eipass / ecc.) e riportate all'indirizzo www.unifg.it.

Previa domanda alla Commissione didattica di Dipartimento/Commissione di Corso di studio, potranno essere presi in considerazione per il riconoscimento dei crediti, su richiesta dello studente, altri titoli o attestazioni, purché riconosciuti idonei e purché conseguiti negli ultimi due anni.

Articolo 9 – Norme generali per la programmazione del Corso di laurea e degli orari d'insegnamento

Gli insegnamenti sono distribuiti in tre anni, secondo quanto previsto nel piano di studio.

L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso di insegnamento.

Saranno disponibili tre appelli d'esame nell'intervallo tra il primo e il secondo semestre, tre appelli tra la fine del secondo semestre e la fine di luglio, un appello in settembre e uno in ottobre/novembre.

Gli orari dei corsi e l'elenco degli insegnamenti opzionali consigliati dal Dipartimento, per ciascun semestre, saranno affissi in bacheca e pubblicati sul sito web del Dipartimento.

Articolo 10 – Obblighi di frequenza e altre disposizioni relative agli studenti

La frequenza non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative, soprattutto per le attività pratiche svolte nell'ambito delle esercitazioni. Non è prevista l'acquisizione di un numero minimo di crediti da parte degli studenti per l'ammissione agli anni di corso successivi al primo.

Articolo 11 – Esami di profitto

L'esame di profitto consiste in una prova svolta secondo le modalità riportate nella Tabella 1 di Economia Aziendale. La valutazione della commissione d'esame sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se superiore a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti. Nelle schede di insegnamento dei singoli corsi sono precisate e rese note agli studenti ulteriori modalità di verifica.

Ad eccezione delle prove di informatica e di lingua straniera che danno luogo ad un giudizio di idoneità, tutti gli altri accertamenti danno luogo a votazione.

Articolo 12 – Tirocinio pratico-applicativo

Il tirocinio pratico-applicativo consente allo studente di verificare in un ambiente reale quanto appreso nel corso di studio ed apre gli spazi per possibili inserimenti lavorativi. Il tirocinio ha una durata di 75 ore (3 cfu) che devono essere svolte nell'arco di un semestre, salvo situazioni particolari; durante tale periodo lo studente è coperto da assicurazione.

Sedi del tirocinio possono essere la struttura Universitaria o altri enti pubblici o privati convenzionati. I rapporti con le strutture extra-universitarie saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall'art. 27 del D.P.R. 11.7.80, n. 382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università.

La richiesta per il tirocinio può essere presentata agli uffici di competenza secondo il calendario presente sul sito web del Dipartimento.

Lo studente per iniziare l'attività di tirocinio deve possedere i seguenti requisiti:



- iscrizione al II anno di corso;
- conseguimento di almeno 45 crediti formativi.

Ulteriori specificazioni sono previste dal Regolamento del tirocinio formativo pubblicato sul sito web del Dipartimento.

Articolo 13 – Esame di laurea

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti secondo le modalità e i termini stabiliti dal Senato Accademico.

La prova finale per il conferimento del titolo di studio consiste nella redazione di un elaborato scritto e nella relativa discussione, davanti ad un organo collegiale. L'elaborato deve trattare un argomento specifico, concernente una delle discipline, a scelta dello studente, ricompresa nel percorso formativo seguito dallo stesso.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver effettuato il tirocinio presso una struttura universitaria o altri Enti pubblici o privati.

Articolo 14 - Docenti del Corso di laurea

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, del DM 16/03/2007, insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 cfu saranno tenuti da professori o ricercatori di ruolo presso l'Ateneo di Foggia, inquadrati nei settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti stessi.

Articolo 15 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea in "Economia aziendale", viene rilasciato un certificato supplementare detto "diploma supplement", redatto in italiano e in inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Eventuali crediti acquisiti dallo studente, oltre il limite di 180, in discipline a scelta libera dello studente, saranno comunque riportati in questo certificato, con l'indicazione delle discipline corrispondenti. Il rilascio del diploma supplement è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 16 – Crediti acquisiti nel presente corso di studio riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l'Ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea in "Economia aziendale" saranno riconosciuti, in relazione alla tipologia del percorso formativo successivo e ai contenuti dei singoli insegnamenti, ai fini dell'ammissione ai Master di primo livello, ai corsi di perfezionamento.

La formazione acquisita nel Corso di laurea in "Economia aziendale" è particolarmente idonea alla prosecuzione degli studi in corsi di laurea Magistrale.

Articolo 17 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del corso di studio

Nell'ambito degli organi e delle strutture del Dipartimento e di Ateneo competenti in merito all'attività formativa degli studenti, vengono attivate procedure atte ad un sistematico e periodico monitoraggio della qualità del servizio formativo offerto e dei relativi risultati, al fine di garantirne un miglioramento continuo.

Sono quindi adottate procedure di autovalutazione e individuate azioni in grado di elevare la qualità del servizio formativo e consentire il pieno conseguimento dei requisiti ritenuti necessari, siano essi previsti da parte delle normative ministeriali che autonomamente indicati in fase di



progettazione e riesame periodico del Corso di laurea. Con periodicità annuale verranno quindi raccolti e criticamente valutati i dati relativi a: provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressione in carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, adeguato svolgimento delle attività formative verificandone la corrispondenza con la pianificazione del Corso di laurea, adeguatezza del sistema di accertamento della preparazione iniziale per l'accesso al Corso di laurea. Si accerterà inoltre che: le prove di verifica dell'apprendimento siano basate su regole e procedure trasparenti, applicato in modo coerente e uniforme; le strutture disponibili per lo svolgimento delle attività formative siano adeguate; i servizi di assistenza e di informazione diretti ad agevolare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti siano effettivamente disponibili.

Entro un anno dalla conclusione del primo ciclo di studi e, successivamente, con periodicità almeno triennale, si procederà a una verifica più generale (Riesame ciclico) dell'efficienza e dell'efficacia del percorso formativo, dell'articolazione del piano di studi e della sua congruità con gli obiettivi prefissati, al fine di una costante rimodulazione progettuale. Annualmente si procede con il Monitoraggio del CdS.

Il Dipartimento fornisce tempestiva e pubblica evidenza di tutte le informazioni e le risultanze, oltre che dei criteri assunti a riferimento per le procedure interne di monitoraggio e valutazione, favorendo al meglio le possibilità di partecipazione ed il confronto con le parti interessate, alla luce delle linee di indirizzo emanate dal PQA.

Articolo 18 – Attività di ricerca

Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio sono reperibili sulle pagine personali dei docenti e sul sito web del Dipartimento.

Articolo 19 – Regime transitorio e opzione per gli ordinamenti vigenti

È garantita la facoltà per gli studenti già iscritti a un qualsiasi previgente Ordinamento di optare per l'iscrizione al presente Corso di studio, previa istanza alla Commissione Didattica di Dipartimento/Commissione di Corso di studio che valuterà il riconoscimento dei crediti e il debito formativo.

PARTE SECONDA

TABELLA 1

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE (L-18)

CURRICULUM 1: AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE/MANAGEMENT (AAM)

I ANNO					
INSEGNAMENTO	S.S.D.	DM n. 639 del 02.05.24	CFU	CLASSIFICAZIONE	SEM.
ISTITUZIONI DI ECONOMIA	SECS-P/01	ECON-01/A	8	A	2
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	ECON-06/A	8	A	1
STATISTICA	SECS-S/01	STAT-01/A	8	B	1
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	STAT-04/A	8	A	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	GIUR-01/A	10	A	2



ECONOMIA CIVILE, ECOLOGIA INTEGRALE E SVILUPPO SOSTENIBILE	AGR/01	AGRI-01/A	7	C	2
LINGUA INGLESE (idoneità)			5	E	2
INFORMATICA (idoneità)			5	F	2
TOTALE CFU I ANNO			59		
II ANNO					
BILANCIO	SECS-P/07	ECON-06/A	8	B	1
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	ECON-07/A	8	B	1
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	ECON-09/B	8	B	2
MATEMATICA PER L'ECONOMIA E LA FINANZA	SECS-S/06	STAT-04/A	8	B	1
MERCEOLOGIA	SECS-P/13	ECON-10/A	8	B	1
DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETA'	IUS/04	GIUR-02/A	8	B	2
GEOGRAFIA DELL'IMPRESA E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	M-GGR/02	GEOG-01/B	7	C	2
TOTALE CFU II ANNO			55		
III ANNO					
DIRITTO DEI CONTRATTI DELL'IMPRESA	IUS/01	GIUR-01/A	8	A	1
ECONOMIA DELLA CONCORRENZA E REGOLAZIONE	SECS-P/06	ECON-04/A	8	B	1
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	ECON-08/A	8	C	1
1 insegnamento a scelta tra: - PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE - ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SECS-P/07	ECON-06/A	8	C	2
MARKETING	SECS-P/08	ECON-07/A	8	B	1
DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA	IUS/04	GIUR-02/A	8	B	2
ATTIVITA' A LIBERA SCELTA			12	D	
TIROCINIO			3	E	
PROVA FINALE			3	F	
TOTALE CFU III ANNO			66		
TOTALE			180		



CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE (L-18)

CURRICULUM 2: ECONOMIA E PROFESSIONI/CONSULENZA AZIENDALE (EPCA)

I ANNO					
INSEGNAMENTO	S.S.D.	SSD DM n. 639 del 02.05.24	CFU	CLASSIFICAZIONE	SEM.
ISTITUZIONI DI ECONOMIA	SECS-P/01	ECON-01/A	8	A	2
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	ECON-06/A	8	A	1
STATISTICA	SECS-S/01	STAT-01/A	8	B	1
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	STAT-04/A	8	A	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	GIUR-01/A	10	A	2
ECONOMIA CIVILE, ECOLOGIA INTEGRALE E SVILUPPO SOSTENIBILE	AGR/01	AGRI-01/A	7	C	2
LINGUA INGLESE (idoneità)			5	E	2
INFORMATICA (idoneità)			5	F	2
TOTALE CFU I ANNO			59		
II ANNO					
BILANCIO	SECS-P/07	ECON-06/A	8	B	1
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	ECON-07/A	8	B	1
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	ECON-09/B	8	B	2
MATEMATICA PER L'ECONOMIA E LA FINANZA	SECS-S/06	STAT-04/A	8	B	1
ECONOMIA DEL MERCATO E POLITICA INDUSTRIALE	SECS-P/06	ECON-04/A	8	B	1
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	GIUR-02/A	10	B	2
TECNOLOGIA DELLA PRODUZIONE E RESPONSABILITA' AMBIENTALE DELLE IMPRESE	SECS-P/13	ECON-10/A	8	C	2
TOTALE CFU II ANNO			58		
III ANNO					
DIRITTO DEI CONTRATTI DELL'IMPRESA	IUS/01	GIUR-01/A	8	A	1
RAGIONERIA PROFESSIONALE	SECS-P/07	ECON-06/A	7	B	1
REVISIONE AZIENDALE	SECS-P/07	ECON-06/A	8	B	2
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	GIUR-08/A	8	B	2
CREAZIONE D'IMPRESA E BUSINESS MODEL	SECS-P/08	ECON-07/A	6	C	1
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	ECON-09/A	8	C	1
ATTIVITA' A LIBERA SCELTA			12	D	
TIROCINIO			3	E	
PROVA FINALE			3	F	
TOTALE CFU III ANNO			63		
TOTALE			180		

L'elenco delle attività formative relative ai corsi di laurea è il seguente: A= insegnamenti di base; B= insegnamenti caratterizzanti; C= insegnamenti affini/integrativi; D= attività formative autonomamente scelte dallo studente; E= attività formative, prova finale e lingua straniera; F= attività formative varie.



PRIMO ANNO

AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE/MANAGEMENT (AAM) ECONOMIA E PROFESSIONI/CONSULENZA AZIENDALE (EPCA)

Denominazione insegnamento	Attività formative/ Ambito disciplinare	Cfu	Propedeuticità	Modalità di verifica
Istituzioni di economia	A economico	8	nessuna	Prova scritta e orale
Economia aziendale	A aziendale	8	nessuna	Prova scritta e orale
Matematica generale	A statistico-matematico	8	nessuna	Prova scritta e orale
Statistica	B statistico-matematico	8	nessuna	Prova scritta e orale
Istituzioni diritto privato	A giuridico	10	nessuna	Prova orale
Economia civile, ecologia integrale e sviluppo sostenibile	C economico	7	nessuna	Prova orale
Informatica (idoneità)	E	5	nessuna	Prova Scritta/orale
Lingua inglese (idoneità)	F	5	nessuna	Prova scritta e orale

SECONDO ANNO

AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE/MANAGEMENT (AAM)

Denominazione insegnamento e SSD	Attività formative/ Ambito disciplinare	Cfu	Propedeuticità	Modalità di verifica
BILANCIO	B aziendale	8	Economia aziendale	Prova scritta e orale
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	B aziendale	8	Economia aziendale	Prova orale
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	B aziendale	8	Economia aziendale	Prova orale
MATEMATICA PER L'ECONOMIA E LA FINANZA	B statistico-matematico	8	Matematica generale	Prova scritta e orale
MERCEOLOGIA	B aziendale	8	nessuna	Prova orale
DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETA'	B giuridico	8	Istituzioni di diritto privato	Prova orale
GEOGRAFIA DELL'IMPRESA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	E C economico	7	nessuna	Prova orale

SECONDO ANNO



ECONOMIA E PROFESSIONI/CONSULENZA AZIENDALE (EPCA)

Denominazione insegnamento e SSD	Attività formative/ Ambito disciplinare	Cfu	Propedeuticità	Modalità di verifica
BILANCIO	B aziendale	8	Economia aziendale	Prova scritta e orale
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	B aziendale	8	Economia aziendale	Prova orale
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	B aziendale	8	Economia aziendale	Prova orale
MATEMATICA PER L'ECONOMIA E LA FINANZA	B statistico-matematico	8	Matematica generale	Prova scritta e orale
ECONOMIA DEL MERCATO E POLITICA INDUSTRIALE	B economico	8	Istituzioni di economia	Prova scritta e orale
TECNOLOGIA DELLA PRODUZIONE E RESPONSABILITA' AMBIENTALE DELLE IMPRESE	C aziendale	8	nessuna	Prova orale
DIRITTO COMMERCIALE	B giuridico	10	Istituzioni di diritto privato	Prova orale e/o scritta

TERZO ANNO

AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE/MANAGEMENT (AAM)

Denominazione insegnamento e SSD	Attività formative/ Ambito disciplinare	Cfu	Propedeuticità	Modalità di verifica
DIRITTO DEI CONTRATTI DELL'IMPRESA	A giuridico	8	nessuna	Prova orale
ECONOMIA DELLA CONCORRENZA E REGOLAZIONE	B economico	8	Istituzioni di economia	Prova scritta e orale
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	C aziendale	8	nessuna	Prova orale
1 insegnamento a scelta tra: - PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE - ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	C aziendale	8	Economia aziendale	Prova scritta e/o orale
MARKETING	B aziendale	8	Economia aziendale	Prova orale
DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA	B giuridico	8	- Istituzioni di diritto privato - Diritto dell'impresa e delle società'	Prova orale

TERZO ANNO

ECONOMIA E PROFESSIONI/CONSULENZA AZIENDALE (EPCA)

Denominazione insegnamento e SSD	Attività formative/	Cfu	Propedeuticità	Modalità di verifica
----------------------------------	---------------------	-----	----------------	----------------------



	Ambito disciplinare			
DIRITTO DEI CONTRATTI DELL'IMPRESA	A giuridico	8	nessuna	Prova orale
RAGIONERIA PROFESSIONALE	B aziendale	7	Bilancio	Prova orale
REVISIONE AZIENDALE	B aziendale	8	Bilancio	Prova orale
DIRITTO TRIBUTARIO	B giuridico	8	Istituzioni di diritto privato	Prova orale
CREAZIONE D'IMPRESA E BUSINESS MODEL	C aziendale	6	nessuna	Prova orale
FINANZA AZIENDALE	C aziendale	8	Economia aziendale	Prova orale

L'elenco delle attività formative relative ai corsi di laurea è il seguente: A= insegnamenti di base; B= insegnamenti caratterizzanti; C= insegnamenti affini/integrativi; D= attività formative autonomamente scelte dallo studente; E= attività formative, prova finale e lingua straniera; F= attività formative varie.